

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Sanità Veterinaria

Prot. n. GR/ 87508 /11/10

Roma, li 17 FEB. 2015

Ai Direttori Generali delle ASL del territorio regionale

Ai Coordinatori del Servizio Veterinario delle ASL del territorio regionale

Al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

Direzione Regionale Agricoltura

Organizzazioni di categoria interessate

TRASMISSIONE PEC

Oggetto: Piano di sorveglianza delle EST su ovini e caprini regolarmente macellati e morti in stalla 2015

In relazione all'oggetto si trasmette il documento predisposto dall'Osservatorio Epidemiologico prot. 1524 del 13/02/2015, che pianifica in dettaglio le attività legate all'attività di sorveglianza delle EST su ovini e caprini per l'anno 2015 a seguito delle disposizioni impartite dal Ministero della Salute.

Per l'anno in corso il Ministero della Salute ha comunque disposto l'obbligo di testare tutti gli ovini e caprini morti in stalla e tutti i caprini regolarmente macellati.

Nel corso del 2014 a seguito dell'epidemia di Blue Tongue è stato adottato il Decreto del Commissario ad Acta U00143 del 22/04/2014 che ha previsto la corresponsione agli allevatori dell'indennizzo per i capi morti a seguito dell'infezione e delle spese per il trasporto e distruzione delle carcasse, con un conseguente rilevante aumento delle denunce di mortalità e il superamento di gran lunga del target di campioni stabilito dal Ministero della Salute per quanto riguarda la sola specie ovina.

Il risultato raggiunto nel 2014 dovrà comunque essere consolidato, anche se non dovessero verificarsi le evenienze prima citate, che oggettivamente hanno determinato l'ottimo andamento delle attività di sorveglianza sulla specie ovina.

E' doveroso pertanto, per l'attività da svolgere nel corso del 2015, richiamare l'attenzione delle SS.LL. su alcune considerazioni rilevanti ai fini del consolidamento di tali attività e sulla correlazione che hanno per le imprese agricole con il cosiddetto regime di condizionalità.

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Area Sanità Veterinaria

L'Istituto Zooprofilattico sottolinea come lo scarso livello di copertura del campione, soprattutto sui capi morti in allevamento, determinerebbe una distorsione sostanziale della situazione epidemiologica della scrapie nel Lazio dovuta alla sottostima sistematica dei focolai di malattia reali. Tale condizione costituisce un rischio oggettivo di persistenza e diffusione della malattia negli allevamenti ovicaprini del Lazio.

Pertanto nonostante per il 2015 non sia stato definito un campione-obiettivo di ovini e caprini morti in allevamento ma sia stato invece disposto l'obbligo di testare tutti i capi venuti a morte, l'Istituto Zooprofilattico ha ritenuto utile fornire una indicazione di massima circa l'attività minima prevedibile per le ASL del Lazio. Tale indicazione rappresenta uno strumento orientativo per le ASL territoriali utile a fini predittivi, ossia allo scopo di fornire una quantificazione di massima dei capi morti in allevamento attesi nel corso dell'anno.

Applicando i criteri già evidenziati nel 2014 al singolo allevamento, in maniera prudenziale, si può ragionevolmente sostenere che non sia plausibile che, per allevamenti aventi una consistenza superiore ai 250 capi, non venga denunciato nel corso di un anno solare perlomeno un evento morte, anche in assenza di malattie epidemiche.

Per quel che riguarda il regime di condizionalità si ricorda che il citato REG. (CE) N. 999/2001 rientra tra i criteri di gestione obbligatoria (CGO) per le imprese agricole presenti negli allegati III e IV del Reg. CE 1782/2003, sostituiti dagli allegati II e III del regolamento CE 73/2009. In base a tale normativa è assodato che ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti è tenuto a rispettare i criteri di gestione obbligatori, in conseguenza di un'azione o di un'omissione direttamente attribuibile al singolo agricoltore, determina la riduzione o l'annullamento dell'ammontare progressivo dei pagamenti diretti (cosiddetto premio unico).

Ciò posto, tra gli articoli citati quali CGO rientra l'articolo II del Regolamento 999/2001 "Notificazione" che statuisce quanto segue: "Fatte salve le disposizioni della direttiva 82/894/CEE del Consiglio, gli Stati membri si adoperano affinché ogni caso di sospetta infezione da TSE in un animale sia immediatamente denunciato alle autorità competenti". Orbene la Scrapie è stata inserita nell'elenco delle malattie infettive di cui all'articolo I del regolamento di polizia veterinaria, per i quali anche in caso di sospetto esiste l'obbligo di denuncia all'autorità competente.

Infine per quel che riguarda le più volte lamentate difficoltà da parte degli allevatori circa i costi da sostenere per lo smaltimento dei capi morti in allevamento, si fa presente che anche per il 2015 ai sensi del Decreto Ministeriale recante quale oggetto "Approvazione del Piano assicurativo agricolo nazionale" è previsto un sostegno per gli agricoltori, pari al 50% del costo del premio assicurativo relativo alla copertura del rischio per tale evento.

Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, confidando nella puntuale esecuzione di quanto previsto dal programma redatto dell'IZSLT si porgono distinti saluti.

Il Dirigente dell'Area

(Dott. Ugo Della Marta)



Il Direttore Regionale

(Dott.ssa Flori Degrassi)





w/b

0002682-03/02/2015-DGSAF-COD_UO-P

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio III - Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali -
Unità centrale di crisi06/02/2015
L. Carvello

REGIONE LAZIO	
DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI	
AREA FLUSSI DOCUMENTALI E PROTOCOLLO GENERALE	
-5 FEB. 2015	
Prot. n. 62927	Area U/10

Registro - Classif:

REGIONI E PROVINCE AUTONOME
Assessorati alla Sanità
Servizio Veterinario

Agli **II.ZZ.SS.**

Al **CEA c/o IZSTO**

e per conoscenza

All'ISS-Roma

Trasmissione via PEC

Oggetto: Sorveglianza EST ovi-caprine - Programma anno 2015

L'attività di campionamento, relativa alla sorveglianza delle EST ovi-caprine, anche per l'anno 2015, fa riferimento all'ormai nota attività di monitoraggio svolta su ovini e caprini di età superiore ai 18 mesi, sia regolarmente macellati che morti.

L'Italia, a causa del mancato raggiungimento del target minimo previsto nel Regolamento 999/2001/CE, per la categoria dei morti di entrambe le specie e per i caprini regolarmente macellati ha subito ulteriori penalizzazioni economiche da parte della Commissione UE. Pertanto il programma nazionale di sorveglianza prevede **l'obbligo di testare tutti gli ovini e caprini morti** di età superiore ai 18 mesi, e da quest'anno, anche **tutti i caprini regolarmente macellati** con età superiore ai 18 mesi, **con il rispetto e il raggiungimento del numero minimo fissato in tabella allegata.**

Le condizioni fissate, oltre a rispondere a degli obblighi imposti a ciascuno Stato Membro, riporta l'intenzione e la necessità di acquisire i dati necessari a conoscere la situazione epidemiologica presente su tutto il territorio nazionale.

Invece, per la categoria degli ovini regolarmente macellati, sulla base delle elaborazioni sviluppate dal Centro di Referenza per le Encefalopatie Spongiformi animali di Torino (CEA), si attribuisce a ciascuna Regione l'attività secondo la **tabella allegata.**

Resta inteso che, il campionamento dovrà svolgersi in conformità alla nota DGSA.20017-P-16/11/2011 *Sorveglianza EST ovi-caprina - Aggiornamento modalità prelievo dei campioni*, avvenire rispetto alla provenienza delle partite, ove possibile, secondo criteri di casualità, al fine di rendere quanto più rappresentativo il campionamento medesimo, ed entro la data del 31.12.2015.

A tale riguardo, al fine di facilitare l'attività di campionamento/controllo, si consiglia di "interrogare" l'anagrafe ovi-caprina, (sezione "servizi veterinari" "controlli" "prelievi scrapie macello"), inserire i campioni prelevati confrontandoli con i numero di quelli già effettuati, attraverso il semplice richiamo delle singole anagrafiche aziendali.

L'andamento della scrapie, nonché, l'operosità di codeste Regioni rispetto alle programmazioni fissate potrebbero subire modifiche oltre che, eventualmente determinare, i provvedimenti dovuti.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE

*F.to Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referente/Responsabile del procedimento:
Vincenzo Ugo Santucci - DGSA Uff. III
u.santucci@sanita.it - 06.5994.6734
M. Gabriella Perrotta - DGSA Uff. III
mg.perrotta@sanita.it - 06.5994.6938
Marco Sordilli - DGSA Uff. III
m.sordilli-esterno@sanita.it - 06.5994.3809

SORVEGLIANZA SCRAPIE

ANNO 2015: 10.000 OVINI MACELLATI + 10.000 CAPRINI MACELLATI

Regione o P.A.	ovini		n. campioni ovini reg.mac.		caprini		n. campioni caprini reg.mac.	
	capi macellati	%	ovini reg.mac.	%	capi macellati	%	caprini reg.mac.	%
			10000	10000			10000	10000
Abruzzo	743	0,31	31	0,6	164	0,6	63	0,6
Basilicata	6719	2,84	284	5,0	1311	5,0	501	5,0
Bolzano-Bozen	766	0,32	32	2,7	716	2,7	274	2,7
Calabria	4934	2,09	209	5,0	1320	5,0	504	5,0
Campania	12783	5,41	541	3,5	910	3,5	348	3,5
Emilia Romagna	3677	1,55	155	1,3	331	1,3	127	1,3
Friuli Venezia Giulia	379	0,16	16	1,0	271	1,0	104	1,0
Lazio	44376	18,77	1877	4,0	1035	4,0	396	4,0
Liguria	16	0,01	1	0,1	23	0,1	9	0,1
Lombardia	11168	4,72	472	11,4	2992	11,4	1143	11,4
Marche	2438	1,03	103	0,1	20	0,1	8	0,1
Molise	3640	1,54	154	1,2	324	1,2	124	1,2
Piemonte	2498	1,06	106	7,1	1867	7,1	714	7,1
Puglia	8783	3,71	371	5,9	1541	5,9	589	5,9
Sardegna	58424	24,71	2471	9,5	2495	9,5	954	9,5
Sicilia	56591	23,93	2393	36,0	9432	36,0	3605	36,0
Toscana	14844	6,28	628	2,5	647	2,5	247	2,5
Trento	22	0,01	1	0,5	119	0,5	45	0,5
Umbria	2753	1,16	116	0,4	112	0,4	43	0,4
Valle d'Aosta	109	0,05	5	0,9	225	0,9	86	0,9
Veneto	811	0,34	34	1,2	311	1,2	119	1,2
TOTALI	236474	100,00	10000	100,0	26166	100,0	10000	10000



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA**

(D.L.vo 30.06.1993 n. 270)

SEDE – 00178 Roma/Capannelle – Via Appia Nuova, 1411

Tel. 06 790991 (centralino) – Fax 06 79340724

<http://www.izslt.it> - e-mail: webmaster@izslt.it

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Tel. 06 79099462 - 461 - 460 - 473 - 476 -- Fax 06 79099462

Roma, 13 febbraio 2015

Prot. N. 1524/E del 13/02/2015

Al Dott. Ugo della Marta
Direzione Regionale Assetto Istituzionale
Prevenzione e assistenza territoriale
Area Sanità Veterinaria
Regione Lazio

Oggetto: proposta di pianificazione per il 2015 dell'attività di sorveglianza delle EST su ovini e caprini regolarmente macellati e morti in allevamento, in adempimento alla nota MINSAL N° 0002682 DGSAF-COD_UO-P del 03/02/2015 .

Come da vostra richiesta, inoltrata per le vie brevi, si trasmette la proposta di pianificazione delle attività di sorveglianza delle EST ovicaprine per il 2014 in adempimento della nota N°0002682 DGSAF-COD_UO-P del 03/02/2015 .

Il responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico IZSLT
Dott.sa. Paola Scaramozzino

Osservatorio Epidemiologico IZSLT
Dott. Marcello Sala

Proposta di pianificazione attività di sorveglianza delle EST su ovini e caprini regolarmente macellati e morti in allevamento in adempimento della nota MINSAL N° 0002682 DGSAF.III-COD_UO-P/2016/P del 03/02/2015 .

La nota in oggetto stabilisce il campione-obiettivo di ovini e caprini regolarmente macellati e morti in allevamento per il 2015.

In base alle tabelle allegate al sopraccitato documento, per la Regione Lazio è previsto, per il 2015, un campione di 1.877 ovini regolarmente macellati.

A differenza dei delle precedenti annualità, relativamente ai caprini, viene disposto l'obbligo di test di tutti i capi regolarmente macellati, sebbene venga fissato un campione-obiettivo minimo per il Lazio pari a 396 campioni.

A livello nazionale, stante il costante e mancato raggiungimento negli anni precedenti del campione di ovini e caprini morti, oltre ai caprini regolarmente macellati, per il 2015 viene confermato **l'obbligo di testare tutti gli ovini e caprini morti in allevamento o durante il trasporto > 18 mesi d'età**.

Tali carenze nel raggiungimento del campione previsto hanno determinato ulteriori penalizzazioni economiche per il nostro Paese da parte della Commissione UE. Tali penalizzazioni hanno causato ripercussioni economiche negative anche per la Regione Lazio, stante il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi LEA sulle categorie di animali sopra citate.

I conteggi effettuati in base ai dati presenti nell'archivio ufficiale di laboratorio dell'IZSLT per il 2014 confermano le criticità già emerse per l'attività relativa alle annualità 2009 e 2013 (Prot. IZSLT N. 2149 del 047 marzo 2013) relative al raggiungimento del campione-obiettivo annuale per le capre.

Lazio Copertura Campione 2014

Regolarmente Macellati

Specie	Testati	Obiettivo	% copertura
Ovini	1.366	1.273	107,3
Caprini	83	476	17,4

Morti in allevamento

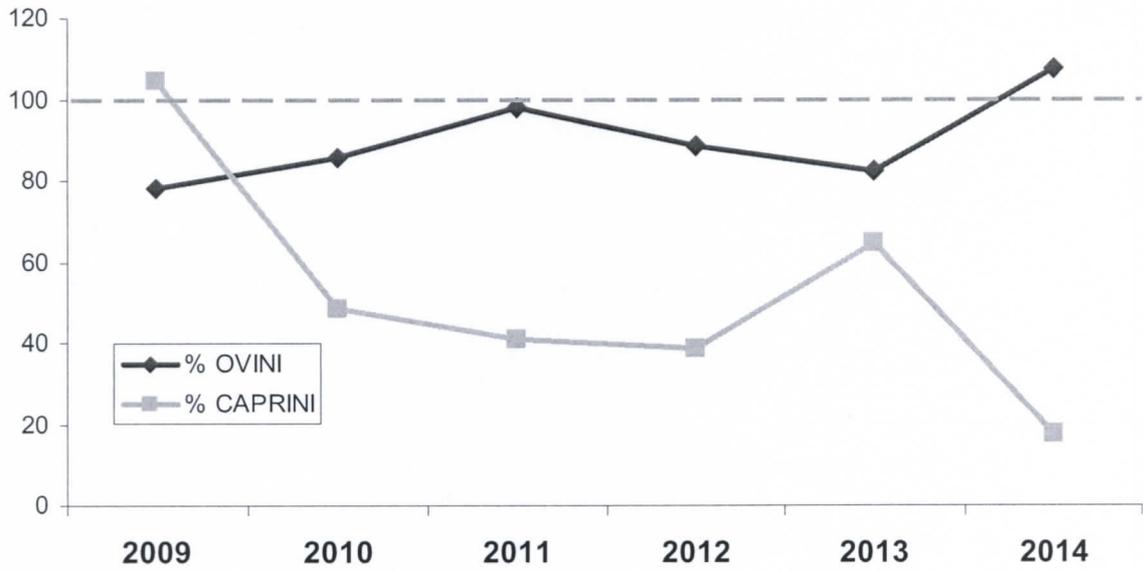
Specie	Testati	Obiettivo	% copertura
Ovini	1.678	1.002	167,5
Caprini	139	400	34,8

Si rileva nel 2014 un netto miglioramento della copertura del campione atteso per gli ovini, mentre per i caprini la copertura rimane ancora ampiamente insufficiente a raggiungere l'obiettivo richiesto nell'ambito della sorveglianza nazionale.

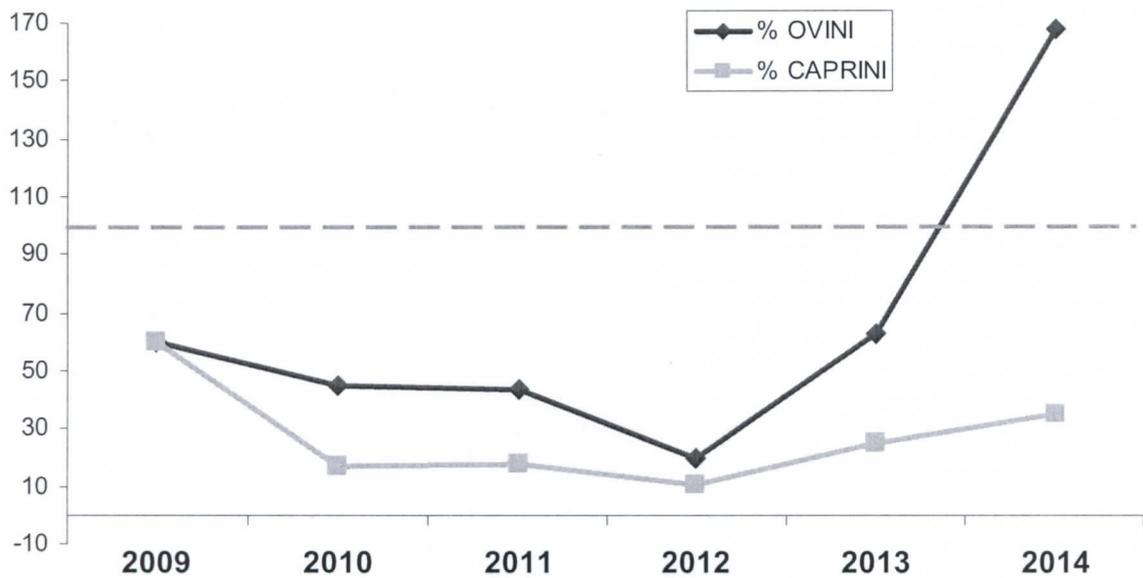
Il raggiungimento degli obiettivi 2014 per i caprini sia regolarmente macellati, sia morti, è risultato ancora molto critico. In particolare è risultato evidente un ulteriore e significativo decremento dell'attività sui regolarmente macellati.

Nonostante la Regione Lazio si sia attivata presso l'Autorità sanitaria Centrale al fine di riconsiderare il campione atteso 2015 nonché allo scopo di mitigare l'impatto del mancato raggiungimento 2014 sul computo relativo al raggiungimento dei LEA, si invitano le AAUSSL ad operare per garantire il prelievo del **MASSIMO NUMERO DI CAMPIONI POSSIBILE dalla specie caprina** nel 2015.

Lazio 2009-2014: Regolamento macellati- % COPERTURA
CAMPIONE ATTESO PER ANNO



Lazio 2009-2014: Morti in Allevamento- % COPERTURA
CAMPIONE ATTESO PER ANNO



Si rileva che il miglioramento macroscopico della quota relativa agli ovini morti in allevamento è sicuramente correlata all'epidemia Blue Tongue 2014, nell'ambito della quale sono stati sottoposti a Test Rapido tutti i casi di mortalità notificati ai fini dell'indennizzo previsto per tale malattia.

Per il 2015, causa l'eventuale ed auspicabile interruzione dell'epidemia BT da sierotipo 1, è verosimile che l'attività sui morti possa subire una riduzione importante e tale da pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo.

Si raccomandano le AAUUSLL quindi, anche e soprattutto tenendo in considerazione le conseguenze economiche negative per la Regione Lazio derivanti dall'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo LEA 2015, di garantire la necessaria attività di prelievo sugli ovini (e caprini) morti in allevamento.

Nonostante la Regione Lazio si sia attivata presso l'Autorità Sanitaria Centrale al fine di riconsiderare il campione atteso 2015 nonché allo scopo di mitigare l'impatto del mancato raggiungimento 2014 sul computo relativo al raggiungimento dei LEA, si invitano le AAUUSLL ad operare per garantire il prelievo del **MASSIMO NUMERO DI CAMPIONI POSSIBILE DELLA SPECIE CAPRINA nel 2015.**

In particolare, si sottolinea che la nota 0002682 DGSAF-COD_UO-P del 03/02/2015 del Ministero della Salute DISPONE L'OBBLIGO DI TESTARE NEL 2015 TUTTI I CAPRINI NI REGOLARMENTE MACELLATI

Di seguito viene rappresentata la distribuzione dei risultati ottenuti nel Lazio nel 2014 in base alla ASL competente.

2014: Ovini Regularmente Macellati

AUSL	Campione ATTESO N=1.273	Eseguiti	% Copertura campione annuale
FR	120	302	251,7
RI	342	63	18,4
LT	131		0,0
VT	679	809	119,1
RM/B	1	183	18300,0
Totale	1273	1357	106,6

2014: Caprini Regularmente Macellati

AUSL	Campione ATTESO N=476	Eseguiti	% Copertura campione annuale
FR	58	58	100,0
LT	124		0,0
VT	70	4	5,7
Rieti	224	8	3,6
RM/B		13	1300,0
TOTALE	476	83	17,4

I dati relativi ai risultati delle attività condotte sui morti si riferiscono al raggiungimento della numerosità orientativa minima attesa stabilita dal Centro di riferimento Nazionale, nonostante la nota ministeriale N **0002894 DGSAF-COD_UO-P del 13/02/2014** avesse disposto l'obbligo di test per tutti gli ovini e caprini venuti a morte in allevamento.

Si sottolinea che lo scrivente Osservatorio con propria nota di programmazione della sorveglianza **N. 1647 del 20 febbraio 2014**, aveva presentato una stima di mortalità attesa negli allevamenti ovini e caprini nelle singole ASL del Lazio volta a dimostrare la raggiungibilità del campione richiesto nel 2014. Tale stima rappresentava uno strumento orientativo per una indicazione di massima circa l'attività minima prevedibile per le ASL del Lazio, proprio al fine di consentire un adeguamento delle attività dei SV finalizzato al reperimento del maggior numero possibile di campioni da capi morti in allevamento per il 2014.

2014: Ovini morti in allevamento

AUSL	Campione ATTESO N=1.002	Eseguiti	% Copertura campione annuale
ROMA A	3		0,0
ROMA B	32	7	21,9
ROMA C	30	39	130,0
ROMA D	23	41	178,3
ROMA E	50	54	108,0
ROMA F	88	37	42,0
ROMA G	72	552	766,7
ROMA H	27	147	544,4
PROVINCIA DI ROMA	325	877	269,8
LATINA	51	91	178,4
VITERBO	438	392	89,5
RIETI	100	82	82,0
FROSINONE	88	236	268,2
Totale	1.002	1.678	167,5

2014: Caprini morti in allevamento

AUSL	Campione ATTESO N=400	Eseguiti	% Copertura campione annuale
ROMA A	1		0,0
ROMA B	3		0,0
ROMA C	5	9	180,0
ROMA D	9	3	33,3
ROMA E	9	2	22,2
ROMA F	12	13	108,3
ROMA G	49	45	91,8
ROMA H	12	4	33,3
PROVINCIA DI ROMA	100	76	76,0
LATINA	114	35	30,7
VITERBO	29	1	3,4
RIETI	49	5	10,2
FROSINONE	108	22	20,4
Totale	400	139	34,8

I. Campione di ovini e caprini regolarmente macellati previsto per il 2015

Il campione annuale richiesto per il 2015 è così ripartito per il Lazio:

- ovini regolarmente macellati: n= 1.877
- caprini regolarmente macellati: n= 396 (campione orientativo)

Il campione atteso di caprini regolarmente macellati rappresenta un obiettivo orientativo, poiché in base alle disposizioni contenute nella nota **N° 0002682 DGSAF-COD_UO-P del 03/02/2015** del MINISTERO DELLA SALUTE

DOVRANNO ESSERE TESTATI TUTTI I CAPRINI > 18 MESI D'ETA' REGOLARMENTE MACELLATI

Si propone una programmazione del campionamento su base trimestrale al fine di rispettare i criteri fissati dalle disposizioni nazionali e comunitarie inerenti i requisiti di rappresentatività del campionamento.

- 1) Rappresentatività territoriale:
 - a. Ovini e Caprini- denominatore: volumi di macellazione di ovini > 18 mesi d'età di provenienza nazionale, complessivi per l'insieme dei mattatoi su base provinciale, forniti dalla Area Veterinaria della Regione Lazio – aggiornati al 2014.
- 2) Rappresentatività stagionale (trimestre)

Stratificazione del campione di ovini e caprini regolarmente macellati per unità territoriale e trimestre

Le sottostante tabelle 1 e 2 riportano, distintamente per ovini e caprini, la distribuzione dei capi > 18 mesi macellati nel 2014 presso i macelli presenti nelle AAUSSL del Lazio, la frazione percentuale di capi macellati nell'ambito della AUSL competente rispetto al totale, il campione di ovini da sottoporre a prelievo, stratificato per ogni singolo macello o AUSL competente.

Nelle colonne di destra si riporta il campione atteso per trimestre e per ASL/Mattatoio nel rispetto dei criteri di rappresentatività territoriale precedentemente definiti.

Tabella 1_ OVINI REGOLARMENTE MACELLATI: Stratificazione del campione – obiettivo 2015 per singolo macello o ASL competente basato su volume di macellazione 2014

OVINI di età superiore ai 18 mesi di provenienza nazionale macellati nella Regione Lazio 2014		Campione ATTESO 2015 - Regolarmente Macellati					
ASL	n.capi ovini > 18 m macellati nel 2014	Ovini macellati % su lazio	TOT Atteso Ovini 2015 (N=1.877)	Atteso I trimestre	Atteso II trimestre	Atteso III trimestre	Atteso IV trimestre
USL Roma B (mattatoio Pubblico di Roma - CE1252M)	2.253	5,1	95	23	24	24	24
USL Frosinone (tutti i macelli)	5.198	11,7	220	55	55	55	55
USL Latina (Eurocarni2000+Centrto Carni Lazio+MA.BO)	4.191	9,4	178	44	45	44	45
<i>Totale macelli USL Viterbo (I.L.C.O. S.r.l.+In.Car S.r.l.+Butcher Service S.r.l.+Frigomacellazione S.P.A.)</i>	20.434	46,0	864	216	216	216	216
Rieti	12.300	27,7	520	130	130	130	130
Totale	44.376	100,0	1.877	468	470	469	470

I campioni attesi per tutte le AUSL in elenco dovranno essere suddivisi per i singoli macelli di competenza proporzionalmente ai rispettivi volumi di macellazione.

Tabella 2_ CAPRINI REGOLARMENTE MACCELLATI: Stratificazione del campione – orientativo minimo 2015 per singolo macello o ASL competente basato su volume di macellazione 2014

CAPRINI di età superiore ai 18 mesi di provenienza nazionale macellati nella Regione Lazio 2014		Campione ATTESO 2015 - Regolarmente Macellati					
ASL	n.capi caprini > 18 m macellati nel 2014	caprini macellati % su lazio	TOT Atteso caprini 2015(N=396)	Atteso I trimestre	Atteso I I trimestre	Atteso III trimestre	Atteso IV trimestre
USL Roma B (mattatoio Pubblico di Roma - CE1252M)	33	3,2	14	3	4	4	3
USL Frosinone (tutti i macelli)	388	37,5	148	37	37	37	37
USL Latina (Eurocarni2000+Centrto Carni Lazio+MA.BO)	356	34,4	136	34	34	34	34
<i>Totale macelli USL Viterbo (I.L.C.O. S.r.l.+In.Car S.r.l.+Butcher Service S.r.l.+Frigomacellazione S.P.A.)</i>	58	5,6	22	5	6	5	6
Rieti	200	19,3	76	19	19	19	19
Totale	1.035	100,0	396	98	100	99	99

La nota N° 0002682 DGSAF-COD-UO-P del 03/02/2015 del MINISTERO DELLA SALUTE DIPONE L'OBBLIGO DI TESTARE NEL 2015 TUTTI I CAPRINI > 18 MESI D'ETA' REGOLARMENTE MACCELLATI

I campioni attesi per tutte le AUSL in elenco SONO DA CONSIDERARSI ORIENTATIVI e dovranno essere suddivisi per i singoli macelli di competenza proporzionalmente ai rispettivi volumi di macellazione.

II. Campione di ovini e caprini morti in allevamento previsto per il 2015

In base alle disposizioni contenute nella nota N° 0002682 DGSAF-COD-UO-P del 03/02/2015 del del MINISTERO

DOVRANNO ESSERE TESTATI TUTTI GLI OVINI ed I CAPRINI > 18 MESI D'ETA' VENUTI A MORTE IN ALLEVAMENTO O DURANTE IL TRASPORTO

III. Indicazioni relative alle attività di controllo di ovini e caprini morti in allevamento

Ferma restando l'abbligatorietà di testare TUTTI I CAPI MORTI > 18 mesi di età nel 2015, L'Osservatorio Epidemiologico Regionale dell'IZSLT ha predisposto un campione orientativo atteso di test su capi morti in allevamento previsto per il Lazio nel 2015

A tale scopo ed a **titolo orientativo** si forniscono 2 tabelle di distribuzione di tale campione minimo per ovini e caprini morti in allevamento al fine di consentire un adeguamento delle attività dei SV finalizzato al **reperimento del maggior numero possibile di campioni da capi morti in allevamento per il 2015**, compatibilmente con le note difficoltà inerenti la segnalazione/notifica delle morti in allevamento da parte degli allevatori.

Il campione totale atteso è stato stratificato per ASL proporzionalmente alla numerosità del patrimonio ovicaprino fornito dalla Area Veterinaria della Regione Lazio nel 2013 e calcolando una proporzione di capi > 18 mesi pari a 60% dei capi censiti, nonché stimando su questi capi una mortalità attesa pari a 1%.

Tabella 4_ OVINI MORTI IN ALLEVAMENTO: Stratificazione del campione – orientativo 2015 per ASL competente proporzionale a consistenza patrimonio ovino 2013 di capi maggiori di 18 mesi e per una mortalità annuale attesa pari a 1%

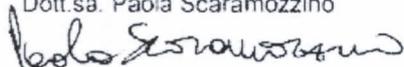
ASL	N. OVINI	% su patrimonio lazio	stima OVINI >18 mesi	Numero ovini > 18 mesi morti attesi (stima mortalità 1%)
RMA	2.485	0,3	1.491	14
RMB	23.745	3,2	14.247	142
RMC	21.810	2,9	13.086	130
RMD	17.145	2,3	10.287	102
RME	37.145	5,0	22.287	222
RMF	65.751	8,8	39.451	394
RMG	53.467	7,2	32.080	320
RMH	19.987	2,7	11.992	119
ASL VT	326.550	43,8	195.930	1959
ASL RI	75.053	10,1	45.032	450
ASL LT	37.786	5,1	22.672	226
ASL FR	65.008	8,7	39.005	390
TOTALE	745.932	100	447.559	4468

Tabella 5_ CAPRINI MORTI IN ALLEVAMENTO: Stratificazione del campione – orientativo 2015 per ASL competente proporzionale a consistenza patrimonio ovino 2013 di capi maggiori di 18 mesi e per una mortalità annuale attesa pari a 1%

ASL	N. Caprini	% su patrimonio lazio	stima CAPRE > 18 mesi	Numero capre > 18 mesi morte attesi (stima mortalità 1%)
RMA	126	0,3	76	1
RMB	283	0,7	170	2
RMC	545	1,3	327	3
RMD	1.028	2,4	617	6
RME	985	2,3	591	6
RMF	1.278	3,0	767	7
RMG	5.230	12,2	3.138	31
RMH	1.304	3,0	782	8
ASL VT	3.105	7,2	1.863	19
ASL RI	5.270	12,3	3.162	32
ASL LT	12.190	28,4	7.314	73
ASL FR	11.613	27,0	6.968	70
TOTALE	42.957	100,0	25.774	258

Si ribadisce che tali stime sono state effettuate al solo fine di fornire uno strumento di programmazione delle attività dei SV per il 2015.

Il responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico IZSLT
Dott.sa. Paola Scaramozzino



Osservatorio Epidemiologico IZSLT
Dott. Marcello Sala

